

10 luglio 2008

Tutti a tavola con somarino e polenta

TRESIGALLO. A **Tresigallo** continua la stagione delle feste e delle sagre di altissimo livello gastronomico e notevole valore organizzativo. Appena chiusa la tradizionale Fiera di Sant'Apollinare, che ha coinvolto tutto il centro cittadino e proposto la sagra "dal majal e dla ciupeta" parte stasera un altro appuntamento imperdibile per gli amanti della buona e vecchia cucina locale, la sagra del Somarino con Polenta. Si tratta della sesta edizione di questa rinomata iniziativa culinaria organizzata dalla Associazione sportiva dilettantistica Pallavolo **Tresigallo**, con la partecipazione significativa della Cooperativa Arte e Cultura di **Tresigallo** e del sindacato pensionati Cgil Tresigallese che verrà proposta a partire da stasera e fino al 20 presso il laghetto della pesca sportiva (sulla strada che da **Tresigallo** porta a Final di Rero, vicino al ristorante la Lanterna). La sagra proporrà un fornitissimo stand gastronomico, dove la parte del leone sarà dedicata al somarino, ma con una lunga lista di pietanze tipiche della gastronomia locale (rigorosamente fatte in casa con ricette tradizionali) e, tutte le sere, musica varia di diversi generi e stili. «Questa sagra - ci ha detto Alberto Negossi, presidente della società organizzatrice Pallavolo **Tresigallo** - ha per noi un duplice obiettivo, che finora siamo sempre riusciti a raggiungere: da una parte cerchiamo sostegno e finanziamento per la società sportiva, dall'altro puntiamo a raccogliere fondi da investire nel sociale. Non si tratta di grosse cifre, ma già da anni, e contiamo di riuscirci anche in questa stagione, riusciamo a destinare una somma per il sostegno della nostra casa protetta. Attrezzature, arredi. Piccole somme, ma investite con il massimo del cuore e della disponibilità. Fa comunque piacere riuscire a coinvolgere generazioni diverse, dalle mamme e nonne che preparano le ricette gustose, alle figlie che giocano a volley e corrono da una parte all'altra per servire i clienti che ci vengono a trovare, il tutto in una festa gradevole e molto frequentata». Alessandro Bassi